Sabato 1 Luglio 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 155.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Col primo di luglio

s'apre nuovo periodo d'associazione alla «Patria del Friuli» ai prezzi segnati in testa del Giornale.

Sono pregati i Soci di Provincia a mettersi al corrente con la loro associazione, inviando l'importo dovuto a mezzo di Cartolina o Vaglia postale.

Cronaca elettorale

Agli Elettori del Comune di Udine.

Domani, 2 luglio, il dovere di cittadini Vi chiama alle urne per esercitare un diritto prezieso, quello di eleggere gli amministratori del Comune e della Provincia. E quantunque questa volta, nel breve periodo preparatorio, siasi agitata la passione politica, abbiamo fiducia che il risultato delle elezioni proverà che, per la partigianeria, non si è dimenticato il bene dell'Amministrazione.

Anche questa volta ci eravamo proposti di raccogliere le varie *liste* dei Comitati, e da esse ricavare, secondo il nostro criterio, una *lista di conciliazione*. Ma le esplicite dichiarazioni dei Comitati stessi di volere che la loro *lista* sia integralmente votata, ci distolse dal tentare questa conciliazione. Probabilmente sarete Voi, o Elettori, a volerla, facendo prevalere, col voto, le ragioni amministrative alle tendenze politiche.

Per le *liste* dei vari Partiti che sottoponiamo alla vostra attenzione, si ha una accolta di cittadini già provati ne' pubblici uffici, insieme ad altri che vengono indicati come giovani ben promettenti per la vita pubblica. Dunque c'è da scegliere pur in considerazione delle egregie attitudini de' Candidati, anche senza badare unicamente alla caratteristica della loro fede politica.

I Comitati con questa caratteristica presentarono le *liste*; ma esse non sono altro se non un consiglio per facilitare la concentrazione dei suffragi, ed il vostro voto, o Elettori, è sempre libero.

Considerate le *liste* dal punto di vista amministrativa, riconosciamo in esse elementi che verranno a rafforzare l'Amministrazione del Comune di Udine. E oltrechè pei sedici della Maggioranza, anche pei quattro della Minoranza aspettiamo un aumento di forze intellettuali a servizio della cosa pubblica.

Che se a siffatto discernimento Voi non verrete, o Elettori, e se rigorosamente assecondereto l'invito dei Comitati nel votare la *lista di Partiti politici*, un vantaggio pur ne verrà; cioè quello di conoscere a quale punto è pervenuto il dissenso dottrinale che dall'Amministrazione dello Stato si allarga a quella dei Comuni e delle Provincie.

Dopo le elezioni di domani, domenica 2 luglio, avremo a cifre un criterio per giudicare della forza del *Partito costituzionale*, dei *Partiti popolari* e del *Partito clericale*.

La lista concordata.

Consiglieri comunali.

COCEANI PIETRO avvocato n. elez.
DE LUCA TEODORO meccanico »
DE PAULI GIOVANNI industr. »
DE TONI LORENZO ingegnere »
FRIZZI cav. AUGUSTO industr. »
GIACOMELLI comm. SANTE possidente industriale »
LEONETTI LEONIDA ingegnere »
LESKOVIC ALBERADO commerciante »
MANTICA nob. comm. NICOLÒ possidente rielez.
MEASSO cav. ANTONIO avv. »
MORELLI DE ROSSI GIUSEPPE perito geometra n. elez.
NOVELLI ERMENEGILDO perito geometra »
PLATEO cav. ARNALDO avv. »
PECILE sen. GABRIELE LUIGI possidente rielez.
PRAMPERO (di) senatore ANTONINO possidente »
RIZZANI GIOV. BATT. ingegnere »

Consiglieri provinciali.

GROPPLERO co. GIOVANNI possidente rielez.
SCHIAVI cav. LUIGI CARLO avv. n. elez.

La lista demoratica.

Consiglieri comunali.

BOSETTI ARTURO tipografo n. elez.
CUCCHINI EUGENIO negoziante »
D'ODORICO VITTORIO falegname »
FRANCESCHINIS ERASMO avv. »
FRANZOLINI FERNANDO med. chirurgo »
GIRARDINI GIUSEPPE avvocato »
GRASSI ANTONIO CAND. agronomo »
MESTRONI LUIGI commerciante »
PERISSINI MICHELE geometra »
PICO EMILIO spediz oniere »
PIGNAT LUIGI fotografo »
SANDRI PIETRO commissionario »
SALVADORI VITTORIO negoz. »
BELTRAME ANTONIO negoziante rielez.
COMENCINI FRANCESCO ing. »
MINISINI FRANCESCO negoz. »

Consiglieri provinciali.

FRANCESCHINIS ERASMO avv. »
GRASSI ANTONIO CANDIDO agronomo »

La lista clericale.

Consiglieri comunali.

CANCIANI LEONARDO fu Marcellino possidente
CARLINI CESARE fu Gio. Batta possidente
CASASOLA VINCENZO avvocato
DIANA LODOVICO commerciante
LOSCHI cav. uff. ANGELO pensionato
MARTINUZZI FRANCESCO fu Paolo commerciante
RENIER cav. IGNAZIO avvocato
ROSELLI LUIGI fu Gio. Batta commerciante
ZORATTI LODOVICO ingegnere.

Consigliere provinciale.

CANCIANI LEONARDO fu Marcellino.

A proposito di questa lista, riceviamo la seguente:

Onor. sig. Direttore,

Avendo letto il mio nome in una lista di candidati per il consiglio comunale di questa città, dichiaro di non accettare la candidatura.

La prego di pubblicare la presente nel numero d'oggi del suo giornale, e ne La ringrazio.

Udine, 1 luglio 1899.

Avv. Ignazio Renier.

DOPO L'ESAME DELLE LISTE DEI CANDIDATI.

Un nostro Socio ci osservava che del piccolo gruppo d'Opposizione municipale rimase in carica il solo Consigliere Federico Luigi Sandri. Quindi, perchè l'on. Girardini (già renunciante) potesse ritornare a Palazzo Civico, lo si dovrebbe farlo accompagnare dagli amici... il valente avv. Erasmo Franceschinis e l'agronomo prof. Grassi Antonio Candido, proposti nella *lista democratica*. E poichè nella stessa *lista* si propongono le rielezioni dei Consiglieri cessanti Beltrame, Comencini, Minisini, ecco che a Palazzo si avrebbe un gruppo sufficiente per la controlleria amministrativa e per dare impulso ad ogni possibile *riforma*.

Lo stesso Socio, che vede nella *lista clericale* proposto un solo Candidato per la Provincia, e nove pel Comune, riconosce come i Clericali abbiano ridotto d'assai le aspirazioni. Certo che la loro *lista* trionferà per la *minoranza*, e qualche nome potrà entrare nella *maggioranza*. Quello dell'avv. Casasola senza dubbio, quantunque sia capo del suo Partito, perchè il Casasola qual Consigliere mostrò sagacia, temperanza, franchezza e meritò la stima di tutti i Colleghi. E avendo il *Cittadino* inserito nella sua *lista* il nome del cav. avv. Ignazio Renier, divenuto proprietario nel Comune di Udine e qui domiciliato, nessuna maraviglia se pur egli riescisse eletto. Il Renier è uomo di acuto ingegno e di esemplare onestà, ed è indubbia la di lui rielezione qual Consigliere della Provincia nel Mandamento di Tolmezzo.

La riunione di questa sera.

Il Comitato democratico indice per questa sera una riunione di elettori dei partiti popolari per riferire sull'opera del Comitato e provvedere agli ultimi accordi per le elezioni di domani.

La riunione sarà privata ed avrà luogo alle ore 8 e mezza nella Sala Cecchini.

Riceviamo la seguente:

I sottoscritti fanno viva raccomandazione agli Elettori del Comune di Udine ed in modo speciale ai Negozianti, ai Conduttori di esercizi ed agli Agenti di Commercio perchè votino domani, per la rielezione di

ANTONIO BELTRAME

a Consigliere del Comune.

Molti Esercenti.

Una circolare della «Lega XX settembre».

Ci si comunica la seguente:

La «Lega XX Settembre», fedele al suo programma statutario, che le prefigge «di adoperarsi nelle lotte elettorali a che le pubbliche amministrazioni non cadano in mano dei clericali» si è data premura, all'inizio della presente lotta, di porsi in relazione, mediante apposita Commissione, con i Comitati elettorali sorti nella città per eccitarli a concordare una lista comune, almeno sopra una parte dei candidati, così da assicurare la esclusione del partito clericale dal Consiglio del Comune.

Il tentativo della Lega non è riuscito, avendo trovato i maggiori ostacoli là dove meno se li sarebbe aspettati. La Lega ha quindi dovuto desistere dall'opera intrapresa.

Se danno ne dovesse venire ai principii a cui essa è sorta, la responsabilità non sarà sua.

Noi ci rivolgiamo agli elettori liberali tutti, soci della Lega e non soci, e li esortiamo a raccogliere i loro voti su quei nomi, delle singole liste i quali diano sicura garanzia di sentimento liberale schietto e sincero.

Combatta pure ognuno nel suo campo e per il suo ideale, ma non dimentichi il fine altamente civile della Lega.

La Lega XX Settembre.

Dove si va a votare.

Sez. I. Al Municipio (sala attigua a quella dell'Ajace).
» II. Nel locale per le scuole in Via dei Teatri.
» III. Al palazzo Bartolini (sala terrena).
» IV. Nel locale per le scuole in Via dell'Ospitale.
» V. All'Istituto Tecnico.
» VI. Nel locale per le scuole a S. Domenico.
» VII. Nel locale per le scuole all'ex Convento delle Grazie.
» VIII. Nel locale per le scuole all'ex Convento delle Grazie.
» IX. Nella Frazione di Cussignacco (edificio scolastico).
» X. Nella Frazione di Paderno (edificio scolastico).
» XI. Nella Frazione dei Rizzi (edificio scolastico).

ELEZIONI CARNICHE.

Il 2 luglio p. v. nei comuni di questa regione, avranno luogo le elezioni parziali amministrative. Tali elezioni, che in quasi tutta Italia hanno assunto quest'anno particolare interesse, passeranno da noi tra la solita indifferenza, senza lotte, senza programmi; quassù le elezioni sono considerate come una pura formalità della vita consorziale; si va a votare unicamente per sostituire Tizio a Cajo, per provare... per cambiare...; tutto al più, il sacrificio che pochi elettori compiranno il 2 luglio, sarà ricompensato abbastanza dalla riconoscenza degli eletti, non dalla soddisfazione del dovere compiuto.

Per questa fisonomia... sconfortante che assumono le elezioni comunali in Carnia, sarebbe ridicolo o per lo meno superfluo mandare la cronaca di esse ai giornali; tuttavia alcuni fatti d'indole generale mi sembrano degni di considerazione.

E' noto che la Carnia ha una forte emigrazione temporanea. In questa stagione si trova all'estero la maggior parte della sua popolazione maschile, la parte migliore, la più forte, la più laboriosa: in una parola, quella che *vive*; a casa è rimasta la popolazione che *vegeta*: una minima frazione in confronto dell'altra, che per forza di cose si arroga il diritto di amministrare la cosa pubblica. Degli emigrati, molti sono elettori e da parecchi anni non possono mai esercitare il diritto di voto; molti altri non lo sono nè si curano d'iscriversi nelle liste, perchè sanno che è inutile un diritto senza la materiale possibilità di esercitarlo: essendo consuetudine vecchia che le elezioni si facciano nella stagione estiva.

E si osservi che mentre altrove gli emigranti hanno poco peso nella vita pubblica, perchè per lo più, nulla possedendo, o non possono o non vogliono prendervi parte; i nostri emigranti invece sono quasi tutti proprietari, quindi hanno interessi sostanziali da tutelare, interessi che sono posti all'arbitrio dei pochi elettori rimasti in patria. Per esempio, in un certo paese, nel quale sono quasi un centinajo di aventi diritto al voto, appena nove individui, compresi i candidati, possono imporsi a qualsiasi contraria volontà per eleggere i rappresentanti che fanno comodo.

Di questo stato di cose sono necessaria conseguenza; conflitti che qua e là sorgono tra amministrati ed amministratori, gl'indirizzi dei vari comuni poco conformi ai loro vitali interessi, la maggiore facilità di corruzioni, e più grave di tutti il fatto, che persone di scienza e di coscienza, disilluse, si disinteressano affatto della cosa pubblica, e stanno in disparte ad osservare, mentre invece dovrebbero prendere le redini e risollevare un po' la vita e le risorse di questi luoghi così prediletti dalla natura.

In Carnia dunque non si può dire che gli eletti rappresentino realmente e legalmente il paese; per poter dire questo, si dovrebbe cambiare sistema, si dovrebbe rendere accessibile l'urna elettorale a tutti quelli che ne hanno diritto. E' vecchio l'assioma che le lotte pei poteri pubblici sono feconde di progresso civile.

X.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 119

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

Quando fu in sella, Sergio ed il fedele Onesimo la imitarono, e tutti e tre presero la direzione di Michalowka.

Essi non si affrettavano guari, poichè era ad un tempo un piacere innocente ed inesprimibile per Sergio e Natalia, di cavalcare assieme attraverso quel villaggio, lungo le piccole casupole, da cui usciva il fumo bluastro, che alzandosi nell'aria oltrepassava il Dniester verde e schiumoso.

Essi si rallegravano ad attraversare la foresta di quercie, le cui foglie che incominciavano a spuntare si agitavano dolcemente.

Delle voci d'augelli facevano udir il loro canto di nozze sotto il cielo azzurro e sotto le grandi nubi bianche che vagavano in mezzo alla luce calda e dorata del sole.

Nel momento in cui entrarono insieme, quegli fra gli abitanti di Michalowka che fino allora erano rimasti seduti davanti la Bibbia della sala da pranzo immersi in una specie di muta disperazione, si alzarono spontaneamente.

Meniow stese la mano a Sergio e Aspasia lo salutò con un sorriso pieno d'imbarazzo.

Tutti essendosi tornati a sedere al loro posto, e Natalia vicino a Sergio, questi prese la parola:

— Io sono venuto, corrispondendo al desiderio di madamigella, ed animato dalle migliori intenzioni.

— Natalia, vi ha detto, io spero, interruppe Meniow, che noi abbiamo tutti aggiunto la nostra preghiera alla sua.

Sergio s'inchinò.

— Io sono pronto a rendervi servizio, disse egli, ad ajutarvi coi miei consigli e col mio intervento, per quanto mi sarà possibile; ma se io debbo intervenire, vi prego, innanzi tutto, di aver piena fiducia in me e di farmi sapere esattamente tutto ciò che è avvenuto, senza alcuna reticenza, poichè perfino la più piccola alterazione, o la menoma riserva, può tutto compromettere.

— Noi siamo pronti a farvi la nostra confessione, disse Meniow sospirando.

— Siccome io debbo tutto sapere, continuò Sergio, e nulla quindi deve restarmi celato, vi farò una proposta. Se voi lo volete, io mi anderò a sedere in sala, e voi verrete, un dopo l'altro, a confidarmi particolarmente, ciò che vi sarebbe forse increscioso confessare qui dinanzi a tutti.

— Benissimo! sclamò Karol. E' un modo di procedere, veramente antico!

— Ah, voi siete un uomo dal cuore il più nobile! proferì Aspasia con entusiasmo, stringendo la mano a Sergio.

Questi essendosi recato nel salotto, si collocò nel canto il più oscuro, dietro un paravento dei tempi del re Stanislao — Augusto Poniatowski, e s'atteggiò proprio da vero confessore.

Il primo che si presentò fu Meniow.

Egli confessò sinceramente le sue colpe, ma ebbe soltanto la precauzione di circondarsi di una densa e bluastra nube di fumo di tabacco.

Aspasia fece le sue confessioni tenendosi il volto nascosto da un gran ventaglio e Lidia dal fazzoletto da naso e da un mazzo di fiori offertole da Winterbet.

Dopo che tutti ebbero finito, fe' atto di presenza Natalia un po' timorosa e confusa.

Ella non si sedette di rimpetto a Sergio, volendo evitare di guardarlo negli occhi.

Ella preferì restare in piedi dietro la sedia, sulla spalliera della quale ella si appoggiò.

— Avete anche voi dunque qualche cosa sulla coscienza? domandò Sergio.

— Certamente, amico mio.

— Ebbene?

— Ma io non ho il coraggio di confessarlo.

— Allora serbatelo per voi.

— No, è uopo che voi sappiate tutto. Ascoltate dunque, ma non mi guardate.

— Debbo io venirvi in ajuto?

Ella si tacque.

— Il maggiore ha forse vostre lettere?

— Che mai pensate voi? io non gli ho mai scritto.

— Gli avete forse dato delle speranze?

— Mai, in alcun tempo.

— Allora, non mi ci raccapezzo!

— Anch'io ho fatto dei debiti! balbettò ella assai dolcemente all'orecchio del giovane.

— Ed è tutto ciò che avete da confessarmi?

— Tutto ciò?

— Ma non val neppur la pena di parlarne, la mia cara Natalia! sclamò Sergio. Voi mi rendete estremamente contento. Quanto poi ai vostri conti, alle note, non ve ne date pensiero: saranno pagate. E adesso, vi prego di guardarmi in volto.

Natalia si inclinò alquanto della persona verso di lui, sempre però un po' confusa.

— Ora io voglio che il sorriso torni a spuntare sulle vostre labbra.

— Abbiate un po' di pazienza, rispose Natalia; per il momento, non sono ancora disposta a ridere.

— E perchè dunque?

— Non lo so, ma io mi sento così agitata, così commossa... Siete così buono, voi Sergio!

— Non ho alcun merito ad esserlo. Si diventa buoni quando si è vicino a voi, contemplando la bella luce dei vostri sguardi.

Meniow fece una nuova apparizione.

— Volete voi interrogare anche i domestici, signor Botuschan? disse egli.

— Senza dubbio, se voi lo desiderate.

Dopo che fu fatta giustizia anche in cucina, in panetteria ed in cantina, Sergio porse la mano a Meniow.

— E' una faccenda molto imbrogliata, disse egli, e non sarà così facile l'uscirne, come io lo pensava! Tuttavia vi prometto che farò l'impossibile per porre un'ordine a tutte le cose, ed io spero bene riuscirvi. Vado anzi tosto ad incominciare il mio lavoro.

Fece i suoi saluti e Natalia l'accompagnò.

Ma al momento in cui Onesimo gli conduceva il cavallo, vi fu un panico generale alla vista di Zenobia che rientrava.

La società abbandonò prestamente la sala da pranzo e si disperse in fretta. Karol solo ebbe il coraggio di restar al suo posto.

Zenobia scese da cavallo e fe' segno a Sergio di seguirla nel giardino.

(Continua)

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 30

Presiede il presidente SARACCO

Approvansi quindici progetti di legge, fra cui quello relativo alla proroga dei provvedimenti a favore degli istituti ferroviari di previdenza.

Camera dei Deputati.

Seduta ant.

Presiede il vice-Presidente COLOMBO.

Si approvano i primi diecinove capitoli del bilancio della marina.

Seduta pomeridiana.

Presiede il Presidente CHINAGLIA.

Taroni (dell'estrema sinistra) domanda che si verifichi se la Camera è in numero.

Presidente osserva che questa domanda potrebbe egualmente avere il suo effetto, se la votazione nominale si facesse addirittura sul processo verbale, quando poi si volesse, come ieri, anche questa votazione.

Taroni insiste nella sua proposta.

Arnaboldi, segretario fa la chiama.

Presidente annuncia che la Camera è in numero legale.

Prampolini domanda la votazione nominale sull'approvazione del processo verbale. *(Vivissimi rumori a destra e al centro; voci di Basta! Basta!)*

Presidente, non potendo ammettere proposte che contrastano con lo spirito del regolamento, si conformerà alle dichiarazioni già fatte. Pone quindi a partito, per alzata e seduta. l'approvazione del processo verbale.

E' approvato. *(Vivi applausi.)*

Prampolini domanda di parlare per fatto personale. *(Vivissimi rumori a Destra ed al Centro)* Ammette che il Presidente ha fatto dichiarazioni in proposito: ma chiede la votazione nominale, come hanno già fatto legalmente egli e i suoi colleghi. *(Vivissimi rumori a Destra e al Centro).*

E su questa domanda di votare per appello nominale s'impegnano le solite diatribe, finchè l'estrema sinistra discende a tale baccano da obbligare il presidente a sospendere la seduta.

—

Ripresala, e malgrado che il Presidente giustamente si rifiuti di assecondare l'estrema sinistra perchè il vebale fu approvato; Prampolini insiste perchè si faccia la votazione nominale sul processo verbale *(vivissimi rumori a Destra e al Centro).*

Presidente. Ma è già approvato. *(clamori alla Estrema Sinistra, dove si continua a chiedere la votazione nominale).*

Presidente dispone che si faccia la votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge approvati nella seduta antimeridiana.

L'ordine del Presidente, frainteso dalla Camera, provoca applausi all'Estrema Sinistra, la quale crede che si proceda all'appello nominale da lei chiesto, e rumori nella maggioranza che lo crede una concessione fatta all'Estrema.

Si chiarisce l'equivoco quando il segretario Sola si accosta alle urne per votare.

Scene da bettola.

Di ciò accortosi, i deputati dell'estrema scendono in massa nell'emiciclo per impedire con la violenza la votazione; i primi sono De Felice, Costa Andrea, Pantano. I deputati di destra e del centro si slanciano contro i radicali. Ne nasce una vera zuffa che dura cinque minuti; si scambiano pugni e ceffate.

De Felice, malgrado si trovi in mezzo ad un fortissimo gruppo di destra fra cui sono Macola e Serralunga, si getta addosso a Torraca, colpendolo replicatamente al volto.

Si vede poscia Serralunga slanciarsi su De Felice, mentre Mariotti accorre in sua difesa e Carlo Rudinì, che pure ha distribuito pugni ai deputati di destra, trascina via Serralunga.

Intanto altri deputati di destra colpiscono De Felice; ma Costa riesce a raggiungerlo e si dà a difenderlo alle spalle, menando pugni a destra e a sinistra. Quindi ambedue, coadiuvati da Guerci e da Socci, respingono il gruppo di destra fino al banco della commissione, dove succede un altro tafferuglio.

Quivi Sonnino, che si trova nella mischia, viene cacciato sotto il banco.

Frattanto Vendemini, Guerci, Aggio, Prampolini ed altri continuano a menare pugni, mantenendo libero lo spazio davanti i settori dell'estrema.

Il ministro Bettolo dal banco ministeriale afferra la sedia con atto di tirarla sul gruppo in cui si trova De Felice, ma parecchie mani lo trattengono.

Alcuni arrivano ad afferrare Guerci per la barba, ma Costa accorre a liberarlo cazzottando a destra ed a sinistra.

Anche il sottosegretario Bertolini si segnala con gesta da grande lottatore, menando pugni da ogni parte.

Finalmente il pugilato termina, ma l'animazione è grandissima e l'eccitazione immensa anche nei corridoi.

Si sgombrano le tribune.

Chinaglia scompare.

La seduta resta sospesa per circa mezz'ora. Intanto continua nell'aula e nei corridoi il fermento, l'agitazione.

—

Ripresa la seduta, Chinaglia dice di avere l'animo straziato per le scene di violenza che sono accadute. Dichiara che si inspirò sempre alla maggiore equità nell'applicazione e nell'interpretazione del regolamento *(bene).* Invita tutta la Camera alla calma.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto delle leggi già approvate *(vivissimi clamori all'Estrema Sinistra).*

Pantano, indipendentemente dall'insistenza con cui l'Estema Sinistra rivendica il suo diritto per la votazione nominale sul processo verbale, osserva che non si può votare, e perchè non si possono votare più di tre leggi ad un tempo e poi, perche prima sono all'ordine del giorno le interrogazioni.

Ora l'estrema sinistra, aggiunge l'oratore, non intende cedere un palmo del proprio diritto *(Applausi all'estrema sinistra, vivissimi rumori dalle altre parti della Camera).*

Dopo aver dato spiegazioni, il presidente Chinaglia fa invito a votare.

Nuove scenate.

L'estrema sinistra porta via le urne.

L'estrema sinistra insorge di nuovo, gridando:

No! no!

Sono urli indescrivibili, insulti che non si possono ripetere.

Costa, Gattorno, Pansini e *Vendemini* gridano:

— Non ci lasciamo sopraffare!

Altri: — Rispettate i nostri diritti!

Pantano grida: — Non fummo noi i provocatori! *(oh! oh!)* Rispettate il regolamento *(urli).*

Chinaglia, approfittando di un momento di calma ordina con aria d'indifferenza:

— Procediamo all'appello.

Succede il finimondo.

L'estrema sorge protestando.

Prampolini e De Felice, seguiti da altri, si precipitano verso le urne, afferrano e portano via le prime due.

Allora tutta la destra ed i centri accorrono.

Avviene un nuovo tafferuglio.

Vendemini tenta di raccomandare la calma.

Barzilai porta via Alfredo Baccelli che ha un atteggiamento minaccioso.

Guerci pure cerca di calmare il tafferuglio.

Ma il baccano dura addirittura infernale.

Colombo sale al banco della presidenza e invano tenta di calmare gli animi. La sua voce è coperta dal pandemonio.

Si sgombrano nuovamente le tribune, eccetto quella della stampa.

Gli uscieri portano via le urne. L'estrema applaude.

Dopo un'ora buona, l'aula era ancora popolata di deputati che commentavano i fatti vivacemente.

Sonnino e Santini feriti.

Sonnino ricevette, durante i tafferugli d'oggi, una contusione al collo ed un'altra alla testa; ebbe una manica lacerata e dovette recarsi alla portieria a farsela cucire.

Santini dovette farsi fasciare il braccio per una lunga escoriazione al polso.

La chiusura del Parlamento.

Roma, 30. Con decreto reale, in data di oggi, l'attuale Sessione legislativa del Senato e della Camera dei deputati è stata chiusa.

Mandati di cattura?

Roma, 1. All'ultima ora vociferasi che siavi il mandato di di cattura per De Felice, Prampolini, Morgari e Bissolati per flagranza di delitto in causa del loro attacco alle urne. La voce però sembra inverosimile, poichè prima di emettere il mandato di arresto, occorrerà almeno che il decreto di chiusura appaia sopra la *Gazzetta Ufficiale.*

La rivoluzione a Brusselles.

Nella notte – Un corteo di 30,000 persone.

«Viva la repubblica».

Brusselles, 30. — I disordini di stanotte assunsero carattere molto più grave di quelli di ieri l'altro. A malgrado del divieto del borgomastro che aveva interdetto ogni riunione ed assembramento all'aperto, dalla *Maison du peuple,* dove ha sede il quartier generale dei socialisti, partì un imponente corteo di dimostranti composto di circa 30 000 persone. Una moltitudine compatta occupò tutti gli sbocchi della piazza dinanzi al palazzo municipale. I tramways furono fermati, i cavalli staccati ed i carrozzoni furono adoperati per costruire barricate. Dall'alto delle barricate i dimostranti bombardavano i gendarmi con pietre tolte dal lastrico. In una via la gendarmeria attaccò la folla all'arma bianca e poi fece una scarica di moschetti, ferendo 20 persone ed uccidendone 2.

Molte persone cadute a terra durante il tafferuglio furono calpestate dalla folla e vennero trasportate all'ospitale in uno stato compassionevole. Sul *Boulevard Auspach* avvennero scene ancora più terribili. I dimostranti presero d'assalto alcuni caffè, fracassando le invetriate, i fanali e tutto ciò che poteva esser ridotto in frantumi.

La folla gridava continuamente: «Abbasso il governo, viva la repubblica!» Il movimento va assumendo sempre più tendenza repubblicana e ciò principalmente in conseguenza dell'inazione del re. Il popolo domanda con insistenza imperiosa la dimissione del gabinetto e lo scioglimento della Camera. Se il re non accorderà queste due cose, si può prepararsi allo scoppio di disordini ben più gravi ancora. Il governo non è più padrone della situazione. Nel palazzo reale si è in gravi apprensioni.

100 feriti, 40 arresti.

Bruxelles, 30. Durante i disordini di ieri furono ferite circa cento persone, delle quali nove gravemente. La maggior parte degli arrestati furono rilasciati più tardi in libertà. Corre voce che il re abbia l'intenzione di sciogliere la Camera.

Alla Camera. — Per una conciliazione.

Bruxelles, 30. *(Camera)* Delanthsèerè deputato di destra svolge una mozione intesa a permettere che si espellano dall'aula i deputati che turbano l'ordine delle sedute. La Destra approva. I socialisti lo interrompono violentemente suscitando a varie riprese rumori e tumulti.

Parecchi oratori fanno appello alla conciliazione degli animi.

Il presidente del Consiglio, Vandenpeereboon, afferma essere suo desiderio la conciliazione e dice che studierà le misure più opportune a questo scopo.

La seduta è tolta tra gli applausi.

VII Congresso Nazionale

dei ragionieri in Venezia.

Furono fissati i relatori dei varii temi proposti dal Comitato ordinatore di questo Congresso, che si terrà dal 15 al 18 del prossimo luglio; e già quasi tutti hanno approntati e consegnati i loro lavori. I relatori sono i seguenti:

pel 1.o tema «Progetto di legge sulla professione del ragioniere e provvedimenti per la sua sollecita approvazione» il Prof. Rag. Domenico Ettore Casale del R. Istituto Tecnico di Firenze. —

pel 2.o tema «Il disegno di legge del concordato preventivo e sulla procedura dei piccoli fallimenti nei riguardi dei ragionieri» i ragionieri Mino Cantoni e Cav. Enrico Gambusera di Milano.

pel 3.o tema «Organizzazione e attribuzioni della Delegazione Nazionale. — Federazione di Collegi» il Prof. Pietro D'Alviso del R. Istituto Tecnico di Padova. —

pel 4.o tema «Sulla opportunità di sostituire alla sola contabilità di stato l'intera ragioneria come materia d'insegnamento facoltativo nella Università; sui programmi d'insegnamento della ragioneria negli Istituti Tecnici» i ragionieri Prof. Vittorio Alfieri di Perugia, e Prof. Vincenzo Armuzzi di Ravenna. —

pel 5. tema «Riforme opportune sui bilanci di previsione e sul conto consuntivo dell'Amministrazione dello Stato» i ragionieri Prof. Lotario Martini di Venezia e Prof. Riccardo Bachi dell'Istituto Tecnico di Vicenza. —

Altre relazioni verranno presentate sui varii temi, da taluni aderenti al Congresso; e fra queste sono fin d'ora preannunciate memorie dei ragionieri Prof. Romeo Cavazzana, Prof. Emilio De Rossi, Giacomo Scarabellin di Venezia.

Pervengono al Comitato numerose adesioni dei ragionieri di ogni parte d'Italia.

Cronaca Provinciale.

Buia.

Una separazione voluta. — *30 giugno.* Chi, dal titolo, fosse indotto a credere trattarsi di una separazione di mensa e di corpo, fra due coniugi che non vanno più d'accordo.. per incompatibilità di carattere; s'inganna. Si tratta di ben altro. La questione fu già toccata nel vostro giornale. Certi articoli seminatori di zizzania pubblicati sul *Cittadino,* benchè poi sconfessati in parte, non potevano non arrecare i loro frutti.

E la passata domenica, i frazionisti di Madonna, a coronare i loro propositi, si radunarono in Comizio, sempre fermi nell'idea di una supplica a S. E. l'Arcivescovo per ottenere una confraternita propria, essendosi ritirati dalla Confraternità parrocchiale e per i fatti citativi e per altre ragioni.

Furono letti i verbali delle adunanze precedenti — e la supplica all'Autorità ecclesiastica e l'istanza al regio Subeconomato per ottenere una fabbriceria a parte.

Insomma, pare che questa volta si sieno messi proprio sul serio e con calma: e così va bene, perchè la serietà e la calma si richiedono quando si voglia ottenere quei risultati che si desiderano, e che per quei frazionisti consistono nella tanto sospirata indipendenza.

Pordenone.

Invito cortese. — *30 giugno.* — *(B).* — Egregio signor Sindaco, provi a fare qualche passeggiata, — e con lei conduca anche l'assessore ai lavori pubblici, — nelle vie interne della città e ritengo che de *visu e di odorato* si accorgerà che le vie tutte abbisognano di radicali lavori.

Sarà giusto quanto dice il Consigliere Ellero, patrono della Giunta, che vi è uopo di un piano regolatore; ma fino a quell'epoca i poveri contribuenti saranno obbligati o di morire asfissiati o d'esser continuamente a rischio di rompersi l'osso del collo.

Cronaca varia. — Come ebbi altra volta occasione di scrivere, oggi pure ebbi nuove lagnanze da parte di parecchi operai concittadini, perchè alcuni lavori Municipali vennero affidati a degli operai forestieri. Sembrami giusto il reclamo ed il Municipio, ed in specialità l'Ill. signor sindaco, dovrebbe informarsi come stanno le cose e provvedere onde i nostri operai non si vedano abbandonati da chi dovrebbe tutelarli.

— Con piacere vi segnalo gli alunni che nella R. Scuola Tecnica Licinio vennero promossi senza esame. 1.a Classe: signorina Rina Rocchi e Schoch Vittoria; 2.a Classe: signori Sanson Felice, Venier Antonio e Brusadin Antonio; 3.a Classe, licenziati: signorina Giacomini Luigia con licenza d'onore.

— Nell'epoca dell'entusiasmo pella ex banda musicale, alcuni privati cittadini con sottoscrizioni provedettero i musicanti della divisa. Ora si sentono querimonie perchè la Presidenza della ex Società filarmonica si permise di venderle senza, dicono gli interessati, chiedere permesso ad alcuno. Ora fra i due litiganti, certo gode l'acquirente che mi si dice l'ebbe a L. 10 ciascuna. Accenno al fatto, lasciando che si sbrighi chi deve.

— Ier sera il Teatro salone Cojazzi fu affollato. Applaudita come sempre la Compagnia d'operette Papale. Ma il *clou* della serata fu l'intermezzo per violino e piano eseguito dai signori fratelli Ferruccio e Renato Gasparinetti. Per essere la prima volta che si espongono al pubblico piacquero ed ebbero applausi. Certo che con la passione che hanno per la musica, e studiando, riesciranno per bene.

Torreano di Cividale.

Disgraziati accidenti. Il bambino Sebastiano Fantini di Gio. Battista, di anni 3, cadde da un pergolo di sua abitazione. Riportò gravi contusioni alla testa.

Il quindicenne Bonnati Lorenzo di Giovanni cadde, da un alto ciliegio e riportò frattura dell'avambraccio sinistro e del femore destro.

Cividale.

Due disgrazie in un giorno. — Al nostro Ospitale fu medicata Filippa Podrecca di Rualis, cui fu amputato l'anulare della mano sinistra. Stava ella levando i bozzoli da un palco, quando il palco stesso si ruppe. La donna si aggrappò ad un'asse: ma ecco che l'asse aveva un chiodo uncinato che le si infisse fra il dito e l'anello, strappando via tutte le parti molli!

Nello stesso giorno e paese di Rualis, il ragazzo Francesco Persoglia di Antonio d'anni nove, facendo ginnastica sopra un palo orizzontale alto da terra un metro e mezzo, cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro. Egli pure fu accolto nel nostro Ospedale.

I primi soccorsi li ebbe dalla sua vicina Maria Fior maritata Maschioni.

Ipplis.

Per un ottimo sacerdote *29 giugno.* — Benchè in ritardo, permettetemi che ricordi ai vostri letttori una festa veramente popolare e che riuscì a commuovere nella sua semplicità.

L'altro giorno il padre Don Domenico Miani, Vicario di Rosazzo, celebrava nella nostra chiesa il 50.o anniversario della sua prima messa. Al suo arrivo (lo attendevano il cav. Braida, il Sindaco conte Miseri, alcuni signori venuti da Udine, il cappellano locale e una folla di popolo) fu salutato da un evviva fragoroso. Il venerando sacerdote non poteva trattenere le lagrime.

La Chiesa era decorata sontuosamente. Fu inaugurato, per la circostanza, un nuovo altare, opera del distinto artista vostro concittadino signor Zigolo. Alla messa, una compagnia di valenti dilettanti pur vostri concittadini, diretta dal maestro Cuoghi, cantò una messa del Perosi, con un mottetto del Tomadini ed un *Tu es sacerdos* del Cuoghi stesso.

Vi fu, poscia, un pranzo nella villa Braida, con gli immancabili brindisi. Alla sera, fuochi d'artificio: ammirato, l'ultimo, una girandola col ritratto in trasparante del festeggiato.

Proprio vero: quando i sacerdoti, senza immischiarsi nelle meschine gare di questo mondo, procedono per la loro via beneficando; trovano tutti consenzienti nel tributar loro le maggiori prove di affetto e di reverenza.

Codroipo.

Le piccole truffe. I carabinieri arrestarono, vicino a Zompicchia, certo Guseo Antonio di Fossalta di Piave, pescatore, il quale aveva poco prima mangiato e bevuto a ufo per lire 1.75 all'osteria «al Baccaro» di qui.

Chiusaforte.

Gite in montagna, di un generale. — Scrivono al *Cittadino,* che nell'Albergo Pesamosca risiede da qualche giorno il tenente generale on. Saletta, dello Stato maggiore, provenuto direttamente da Roma; e che ha seco due colonnelli ed un capitano, tutti in borghese. Forniti di quattro eccellenti muli degli Alpini di Tolmezzo — eglino ascendono or un monte ora un altro, di quei che prospettano il vicino impero austro-ungarico.

Ne originarono le voci più disparate.

Cronaca Cittadina.

Lavori pubblici

ad Alessandria d'Egitto.

La Municipalità di Alessandria d'Egitto ha pubblicato i Capitolati per l'appalto dei lavori di costruzione di un nuovo molo e di un gran canale collettore delle acque delle fogne per l'importo preventivato di 10 milioni di franchi.

Essi sono ostensibili al Museo Commerciale di Milano.

Mons. Antivari aggravato.

Apprendemmo con vivo rincrescimento che Mons. Pietro Antonio Antivari, Vicario Generale e Rettore del Seminario, è aggravato. Da qualche tempo egli era molto sofferente di salute.

Facilitazioni ferroviarie.

In occasione della fiera cavalli di Lonigo (dal 23 al 27 entrante luglio) speciali biglietti di andata-ritorno a cominciare dal 22 e con validità fino al 28, saranno distribuiti da varie stazioni, fra cui anche Udine. Ecco i prezzi dei biglietti: prima classe, lire 35.55; seconda lire 24.90; terza, lire 14.70.

A Udine, in barca.

Domani, le elezioni; dopodomani lunedì, sarà permesso.. il canotaggio nel laghetto sociale, nelle ore antimeridiane, dalle 6 alle 10.

A datare poi dal 9 luglio, sarà permesso il canotaggio anche nelle ore successive, sino all'imbrunire.

Chi vuol conoscere le tariffe, le può avere presso la Società.

Nozze cospicue.

Oggi, l'egregio amico nostro avv. cav. Pietro Capellani compieva i voti del cuore, facendo suoi propri i destini della leggiadra signorina Bice Berghinz, figlia dell'egregio signor colonnello cavaliere B. Berghinz.

Testimoni al solenne atto furono i signori: dottor Adolfo Mauroner, per la sposa; ing. Lorenzo De Toni per lo sposo.

Auguri e congratulazioni.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del Reggimento Cavalleria Saluzzo eseguirà domani 2 luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Cicli Automobili» — Anguissola
2. Valzer «La Dante Alighieri» — Zardini
3. Pot-pourri «Aida» — Verdi
4. Centone «Boccaccio» — Suppe
5. Galop (caratteristico) «Treno Lampo» — Ascolese

R. Istituto Tecnico.

Promossi senza esami.

Classe I. — Angeli Mario, Gini Guido, Pasquini Giulio, Prucker Mario, Scottoni Valentino, Serravallo Egidio.

Classe II. — (Agrimensura) Ive Amirteo, Mussinano Renato.

Classe II. — (Commerciale) Cannellotto Antonio, Giorgiutti Ugo, Merlo Giuseppe.

Classe III. — (Fisico Matematica) Cecchini Oreste, Sala Antillo.

Classe III. — (Commercio Ragioneria) Toppani Innocente.

Classe III. — (Agrimensura) Borgnolo Eugenio, Mazzoli Carlo.

Licenziati senza esami.

Classe IV. — (Fisico Matematica) Cisotti Umberto, De Asarta Emanuel Diego.

Dispensati in tutto

ad eccezione delle sole materie d'obbligo

Classe IV. — (Agronomia) Asquini Fabio, Pez Olindo, Sabbadini Daniele, Vianello Domenico.

Classe IV. — (Agrimensura) Brida Tito, Cozzi Cinzio, Marchettani Enrico, Raber Osvualdo.

Classe IV. — (Commercio Ragioneria) Battaino Luigi, Cassetti Gio. Batta, Giorgiutti Dino, Parmeggiani Umberto, Stefanutto-Rosa Carlo.

Chiassetto in Mercatovecchio.

Nell'osteria interna di Casa d'Este in Mercatovecchio, questa mane, tre Bepi — uno barbiere, uno pittore ed uno lustrascarpe — essendo ubbriachi fecero un po' di chiasso tanto da far intervenire le guardie di città.

Che bel terno!

Per il ritorno di un funzionario.

Con vivissimo piacere apprendiamo che il sig. Tocchio Antonio Cancelliere di Motta di Livenza è stato nominato Segretario della R. Procura presso questo Tribunale. Mentre poco tempo fa, pur congratulandoci pella promozione a Motta di Livenza, esprimevamo il dispiacere di perderlo; siamo ora lieti di riaverlo fra noi, come era nostra speranza e diamo a lui il benvenuto, porgendogli sincere felicitazioni.

S. R. G.

Echi dei fallimenti.

Il Tribunale di Udine dichiarò definitiva la nomina dell'avv. dott. Virgilio Tavani a curatore del fallimento di Corrado Costantino di Driolassa.

Piccoli frombolieri.

Fu medicato jeri all' Ospitale il giovanetto Antonio Perissutti di Gio. Batt. di anni 14, il quale aveva riportato una ferita lacero contusa alla nuca, guaribile fra 10 giorni salvo complicazioni. La riportò per una sassata tiratagli da un suo compagno.

Il Peresutti è garzone sarte col proprio padre, ed abita in vicolo del Portico N. 7.

Chi lo ferì, è il garzone fornaio Luigi di Antonio Paolini undicenne, abitante in via Anton Lazzaro Moro 26.

Fu in Piazza d' Armi che i due si abbaruffarono. Il Peressutti morsicò a un dito il Paolini; questi, per vendicarsi, lanciò il sasso.

Furono condotti entrambi all' ufficio di vigilanza, dal vigile Venturini: e lì, si rappacificarono!

Sagra di Cussignacco.

Domani e lunedì, avrà luogo in Cussignacco la solita rinomatissima sagra annuale, con feste da ballo, luminarie... e pollastri arrosti.

Per l' erigenda Colonia alpina.

XIII elenco offerte sottoscritte per l'erigenda Colonia Alpina.

Luzzatto Adele l. 25, Mons. Pietro dell Oste (Parroco della B. V. delle Grazie) l. 5, Prof. cav. Luigi Petri (Direttore Scuola d'Agric. Pozzuolo) l. 10, Gaspardis Teresina l. 10; Totale lire 50; Liste prec. denti lire 12496.05; Totale lire 12546.05.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregaz one di Carità in morte di *Carminati Miani Rosa*: De Candido Domenico l. 1.

di *Pinzani Giovanni di Mortegliano*: Paolini Antonio l. 1.

Offerte fatte al patronato « Scuola e Famiglia » in morte di *Pordenon Felice*: avv. Giuseppe Sabbadini l. 2.

di *Gerolami dott Francesco*: Famiglia Favris l. 2.

di *Gobessi Anna*: F.lli Tosolini l. 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 Luglio a L. 107 04

Corso delle monete.

Fiorini	223 50	Marchi	131.50
Napoleoni	21 35	Sterline	26 85

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**,

Specialità:

Carburo Caglio e **Colorante** per burro Formaggio, qualità extrafina.

e ELLERO ALESSANDRO, Cambiovaluto, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

NEL TRIGESIMO DALLA MORTE

della signora

Isabella Armellini-Guy

O mio core angosciato, donde non si cancellerà mai la funerea visione!... Sacerdoti salmodianti, due funebri carri inghirlandati di fiori, uno stuolo di signore in nere vesti con la faccia velata di nero, una lunga colonna di ufficiali silenziosi, di autorità civili, di popolo; su tutti i volti, il dolore... Ed era di te la maggiore e miglior parte, povero mio core angosciato, che quei pietosi portavano a sotterrare!.. La tua parte migliore, quella che il Camposanto di Verona stava per accogliere — quella che ora alberga sotto le consacrate sue zolle!...

O sorella mia dilettissima, ch' io non potei confortare nei momenti estremi, tanto fulminea ti rapì la morte! O Bina mia dilettissima, di cui non potei che baciare la composta salma, tra le lagrime che mi sgorgavano dagli occhi!.. Eri pur tu l'amica sempre vigile per il mio bene, eri pur tu il securo porto delle mie confidenze.... Ansiosa ti aspettavo, come tu ansiosa affrettavi il giorno di ritornare in questo amato Friuli, dove le prime aure vitali hai respirato e dal quale per tanti anni rimanesti, con sempre vivo rimpianto, lontana. E già l'animo di entrambe tutto esultava per il prossimo ricongiungersi. E invece, tetra e gelida si frappose tra noi la morte e ci disgiunse....

Ma no: essa non ha potuto separarci. Nol potè la lontananza, non l' ha potuto la morte. E come il tuo spirito aleggia consolatore nella casa, dalla quale il solo tuo corpo ha disertato — ed a Colui che ti fu compagno soave ed ai Figli che formavano il tuo santo orgoglio porgi pietosa il balsamo della consolazione; così ben io sento che mi sei vicina — sempre.

No: la morte non ha potuto separarci. Finchè avrà un palpito il mio core ed un pensiero la mente — Tu vi dominerai con gli altri miei cari; finchè nella mia pupilla si poseranno le imagini — vi sarà pur la Tua, con quelle dei miei prediletti. E quando anche la mia vita corporea si spegnerà, le anime nostre non avranno uopo ricongiungersi: unite furono, unite indissolubilmente sono e saranno — sempre, per sempre....

La sorella Erminia.

La distinta signora Isabella Armellini-Guy, morta a soli 41 anni in Verona il primo del giugno testè spirato, era figlia del fu cav Giacomo di Tarcento, nostro ottimo amico, e moglie all'illustrissimo comm. cav. Giuseppe-Giorgio Guy tenente generale comandante la divisione di Verona.

Alle egregie famiglie Armellini-Guy-Feruglio, sentite condoglianze — tardive perchè soltanto oggi apprendemmo la triste notizia. *Red.*

Oggi si compie un anno da che

Antonietta Rizzani Degani

purificata da diuturno martirio, volava in seno a Dio e nella sua casa non si scemò di un punto il dolore della sua perdita, nè si affievolì il desiderio di lei.

Era sempre così buona, calma, affettuosa; era così infaticabile nello amore de' suoi, nella pietà, nel bene; sapeva così dignitosamente dominare se stessa e reggere la famiglia, che l' immenso vuoto da lei lasciato nè si riempì, nè potrà riempirsi mai più.

Presaga omai della sua prossima fine, bramò essere deposta a piedi del Crocefisso, ed oggi la sua volontà ebbe compimento e l' egregio Luigi de Paoli, con fine sentimento d' artista, seppe esprimere e tradurre l' alto pensiero di fede e di pietà sulla tomba venerata della cara defunta, la quale già prima s' era eretto nel cuore del marito e dei figliuoli un monumento imperituro di soavi memorie e di nobilissimi affetti.

1 Luglio 1899.

E. D.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione. Grattoni Maria d' anni 39 da Mediuzza, imputata di corruzione, fu assolta con dichiarazione di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Contrabbandieri. Blasig Luigi d' anni 49 di Cividale, fu assolto per non provata reità.

Michelutti Maria fu Antonio d' anni 40, di Cividale, fu condannata alla multa di lire 23 76

Giuliana Caterina di anni 50, di Buia, alla multa di lire 71.

Zilli Antonia di anni 50, di Gemone, alla multa di lire 71.

Cupig Luigi fu Mattia di Ciseris, alla multa di lire 91.

Mauro Maria di Luigi d' anni 25, di Dolegnano, alla multa di lire 5.94

Juri Giuseppe di Manzano, alla multa di lire 71.

Erano tutti imputati di contrabbando.

Per lesioni. — Cecutti Giov. Batt. di Orgnano era imputato di lesioni a danno di Pietro Bosco da Toano; e questi, di lesioni a danno di quello: il primo difeso dagli avvocati Ciriani e Franceschinis, il Bosco, dall' avv. Leitemburg.

Il Cecutti fu condannato a sei mesi e 20 giorni di reclusione, danni, spese ecc.; il Bosco fu assolto.

CORTE D'ASSISE DI ROMA.

Il processso contro i supposti complici di Acciarito

La difesa si ritira.

Durante l'udienza di jeri, l'avv. Brenna difensore di Ceccarelli, presenta un telegramma da Londra, di Pietro Calcagno, che si dichiara pronto a presentarsi alle Assise per testimoniare, purchè gli si conceda un salvacondotto. Fa istanza alla Corte perchè accolga la domanda: ma la Corte la respinge.

L' avv. Di Benedetto, tenuto conto che Acciarito confessò in seguito a tormenti morali inflittigli, e tenuto conto che Acciarito fu malato di tifo ed ebbe in famiglia persone soggette a pazzia; chiede nell' interesse della giustizia e degli imputati, che l'Acciarito venga sottoposto a perizia psichiatica.

Il Pubblico Ministero ritiene superflua la perizia, bastando a giudicare Acciarito la mente e il cuore d' ogni persona.

La Corte respinge l' istanza.

L' avv. Di Benedetto, in nome della difesa, protesta. Dichiara venirgli così negato il più importante mezzo di difesa. Nessuno dei difensori perciò vuole più rimanere al suo posto.

Tutti i difensori depongono la toga e abbandonano l' aula.

La Corte si ritira nuovamente e rientra alle 11 45, invitando la difesa a ripresentarsi oggi sabato alle 10, per riprendere la difesa della causa.

Lezioni di pianoforte, e composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in istituti d' istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

Gazzettino commerciale

Il mercato e i prezzi dei bozzoli.

Ecco i prezzi praticati sulla pesa pubblica nella nostra città:

Udine, 30 giugno. Quantità pesata a tutt' oggi Cg. 5711.350; parziale oggi pesata 341.750. Prezzi: minimo 3.20; massimo 3.80; adequato di oggi 3 520; adequato generale a tutto oggi 3.706.

Prezzi praticati sulle pese pubbliche nella nostra provincia:

San Vito al Tagliamento, 29. Quantità pesata a tutt' oggi Cg. 2772 900; parziale oggi pesata, —.—. Prezzi: minimo —.—; massimo, —.—; adequato di oggi —.—: adequato generale a tutto oggi 3 832.

Gorizia — Prezzi praticati sulla pesa pubblica di Gorizia nel 30 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi Cg. 45263 25; parziale oggi pesata 4467.— Prezzi: minimo fior. 1 20; massimo 1.70; adequato 1.52 6,10.

Mercato della seta.

Milano, 30. — Le richieste si sono ripetute abbastanza in numero e l' andamento del mercato seta ha proseguito attivo ed interessante.

Gli affari conclusi si riferiscono per lo più a seta da consegnarsi. La roba pronta è così scarsa ed in nessun modo alimentata, che non può fruttare affari d' una certa importanza; la maggior difficoltà sta nel rintracciare il genere chiesto.

Quantunque le pretese pei lavorati abbiano subito un discreto aumento, ogni giorno vengono fatte vendite in questi articoli, che oggi hanno buon giuoco, visto la scarsità di roba esistente nei magazzini.

Bovini.

I molti lavori campestri di questi ultimi giorni tennero occupati i nostri terrazzani, percui i mercati della trascorsa ottava furono poco forniti di animali. Quel po' di merce in vendita, andò in buona parte esaurita, a prezzi discreti.

Abbastanza in buona vista si mantengono i buoi grassi da macello. I vitelli maturi sono, come succede ogni anno in questa stagione, in continuo rialzo; anzi nella trascorsa settimana si segnalò un nuovo aumento nei prezzi con probabilità di ulteriori rialzi.

Ecco come si quotarono al quintale, peso morto, gli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi	da L. 125 a 130
Vacche	» 110 » 115
Vitelli	» 90 » 100

Sacile, 29. — Pochi animali convenuti e pochi acquirenti. Le maggiori richerche si ebbero in soriane e buoi da carne, che pagaronsi da L. 105 a 112 le prime e da 112 a 117 i secondi.

Le vacine con o senza lattonzoli oggi poco prezzate e richieste. I vitelli lattanti da macello bene rappresentati si contrattarono da L. 65 a 68 al quintale di peso vivo.

Notizie telegrafiche.

Un' associazione di ladri e falsari fra ufficiali superiori della Corte russa.

Pietroburgo, *30.* — I generali Ilavaiske e Korocenzow, accusati di appropriazione di denaro della Corona, di registrazioni false, di sottrazioni diverse, di ricatti e di usure varie, vennero condannati a 12 anni di esiglio in Siberia.

I loro 12 complici, tutti colonnelli, capitani e funzionari superiori della Corte, furono pure condannati a 10 e 12 anni di deportazione in Siberia.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Pei villeggianti.

In Montegnacco

sono da affittare in amena posizione due ed anche quattro camere con tinello e cucina ed acqua in casa. L' acqua potabile è buonissima ed i locali sono di nuova costruzione.

Vasca per bagni.

Rivolgersi al negozio Colitti.

Stabilimento Bacologico Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

Lo Incr. del Giallo col bianco Giapp.

Lo Incr. del Giallo col bianco Corea

Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese

Lo Incr del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Feruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE CALLIGARIS

Via Palladio - Piazza San Cristoforo

UDINE

Impianti di stanze per bagni con stufe a colonna per il riscaldamento dell' acqua, semplici e con rubinetteria nickellata per il servizio dell' acqua calda-fredda e doccia.

Articoli e rubinetteria per bagni — Rubinetteria nickellata.

Deposito

articoli porcellana, lavali decorati.

VETER - CLOSET ultimi sistemi.

PREZZI MODICISSIMI

Liquidazione

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al Negozio

AUGUSTO VERZA

Udine, Via Mercatovecchio N. 5 e 7

In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di Moda - nastri - fiori - piume - stoffe per guarnizione, pizzi, cappelli di paglia, nonchè tutta la merceria e ricami; le yute, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell' assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, oggetti per regali, istrumenti musicali e corde armoniche.

PREMIATA CARTOLERIA

E

FABBRICA REGISTRI

DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE

ESTESISSIMO ASSORTIMENTO

Carte per tappezzeria nazionali ed estere delle più rinomate fabbriche.

da centesimi **15** a Lire **25**

il rotolo di 4 metri quadrati

DISEGNI DI TUTTA NOVITÀ

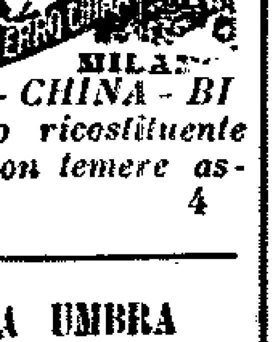
Merce recentissima

Prezzi che non temono concorrenza

Si spediscono Campioni a richiesta.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell' Ospizio Marino di Macerata, scrive: « Il FERRO - CHINA - BISLERI come tonico ricostituente « è di tal pregio da non temere as- « solutamente rivali ». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2-4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

UDINE MERCATOVECCHIO 4.

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, mercoledì, Venerdì, ore 11.

FARMACIA FILIPPUZZI.

Il secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all' Albergo Quattro Corone, dalle 9 alle 11.30

Malattie di naso, gola, orecchi

dott. OSCAR LUZZATTO

Udine Via della Posta 15 Udine

RIVA e CUOGHI

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di Germania e di Francia con telajo in ferro e meccanica a ripetizione.

Harmoniums e organi Americani.

SPECIALITA'

grande

successo

coll' espressione la più perfetta e repertorio di musica estesissimo.

UDINE - Via della Posta 10 - UDINE

Il d.r P. BALLICO

SPECIALISTA

per le

malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova.

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni il giovedì

e la domenica dalle ore 8 alle 11

(Sede Venezia).

Via Di Prampero N. 4 vicino il Duomo)

UDINE.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d' argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione, a richiesta.

Grande economia di combustibile. — Impianto facile e di poca spesa. — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke a cariche intermettenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce il 50 per cento di economia sul combustibile — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referenze: *Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.*

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio { *Recapito Birraria Lorentz* / *Magazzino Via Castellana*

Sopraluoghi - progetti - e preventivi gratis, a richiesta.

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

SEME BACHI CELLULARE

delle migliori razze pure

e di pregiati incrociamenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL' ESPOSIZIONE DI TORINO, 1898

RAPPRESENTANTE IN UDINE

CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA **SETA SVIZZERA** è la migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da 75 cent. fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Foulards di seta rigati** e **chinè ultima novità** per abiti e camicette, 52 cm. altezza, a partire da L. 1.20 al metro.

Vendiamo in Italia soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna *(Svizzera)*

Esportazione di stoffe di seta.

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLUZIONE

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di: Milano - Torino - Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi

Fonte minerale **naturale,** di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue dichiarata dall'Onorevole Corpo medico

UNICA

PER LA CURA A DOMICILIO

DIREZIONE:

CHIOGNA & MORESCHINI

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2050.

Chiedere l'**antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua furruginosa-gazosa della rinomata «**FONTE di CELENTINO**» in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono pareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla **Polvere**

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

In TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime costituiscono il migliore ed il più attivo

RIMEDIO NATURALE

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali } naturali
ed il Sale dello Sprudel } di Karlsbad
Cristallino ed in polvere

PER LA CURA A DOMICILIO

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie

e presso la

Spedizione d'Acqua minerale

LOBEL SCHOTTLANDER, KARLSBAD (BOEMIA)

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

VITICULTORI

FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl'insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 — (per 200 litri d'acqua) a L. 4.00
e » » » 1.500 (» » ») » 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.

Pagamento anticipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l'Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

SANTAL MIDY

L'unico preparato col celebre *Sandalo di Mysore* *Inoffensivo*, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc.

GUARISCE IN 48 ORE.

Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. In tutte le Farmacie.

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91

RAZZIA INSETTICIDA

Tutte le famiglie **anche le più pulite,** devono avere sempre in casa la **RAZZÌA INSETTICIDA,** come preservativo degli insetti che possono essere importati da luoghi pubblici e dagli animali, domestici, nonchè per preservare dalle Tarme, gli abiti e distruggere gli insetti delle **cucine, camere. letto,** ecc.

CONTRO LE *ZANZARE* che innestano la

FEBBRE MALARICA

Abbruciare nelle stanze la **Razzia insetticida** sopra un piatto, qualche ora prima di coricarsi. — Ci si libera anche da quelle che non innestano la febbre.

Questo prodotto si vende da **J. NEUMANN e C.o Milano** e da tutti i principali Droghieri e Farmacisti **solo** in scatole di latta piombate.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 2[4] Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 1[2] Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 1[2] **Panorama in cromotipia** (1 al mese) ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4 50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco